

Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

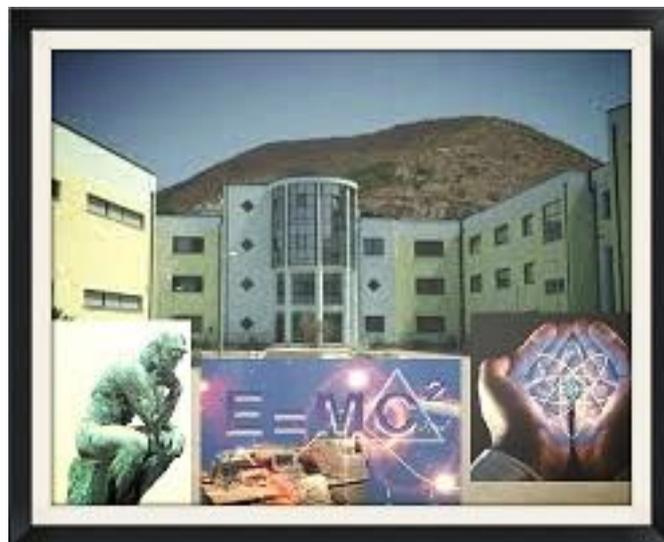
(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiaamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE 5[^] SEZ. B

Prot. 3633 del 15/05/2015



INDIRIZZO Liceo Scientifico ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

INDICE

	<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola	3
Finalità del POF	3
La valutazione Criteri e modalità	4
Quadro orario	8
Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti	11
Griglie di correzione prove scritte	14
Prima prova	14
Seconda prova	19
Terza prova	21
Valutazione colloquio	24
Presentazione della classe	24
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto	25
Simulazione terze prove	51
Consiglio di Classe	64

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall'a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale "Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell'ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricoli distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricoli sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricoli;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;
- formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;
- organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le

parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;

- comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso “sempre più diffusamente” all’uso delle TIC e che rappresenti un’imprescindibile risorsa in chiave “pedagogico-didattica” per l’accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all’acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L’impostazione è quindi quella dell’attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l’insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell’ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curriculum per competenza.

L’IIS dà particolare rilevanza agli ambiti **area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.**

La valutazione : criteri e modalità

L’organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell’alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L’anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell’Offerta Formativa che mira all’acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all’incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all’attitudine all’analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell’ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;

dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le **verifiche sommativa** scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.

- Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.
- Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le **verifiche formative** si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). *"...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "*

Quadro orario

Il **quadro orario** settimanale delle attuali V classi del **Liceo Scientifico** è il seguente

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]	TOT. quinquennio
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Geo-Storia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia	-	-	3	3	3	297
Scienze Naturali Chimica Geografia	2	2	3	3	3	429
Matematica	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	
Totale ore annue n° ore x 33 settimane	891	891	990	990	990	4752

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

CREDITO FORMATIVO

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);
- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:
 - La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente:

$$\text{Scarto} = \text{MEDIA comprensiva della condotta} - \text{ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata.}$$
 Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;
 -

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze)	b. Assenza di Note gravi	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15)
0,3	0,2	0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne/esterne	f. Diff. Media o Scarto
0,2	0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
<p>Recupero e potenziamento</p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Recupero Docenti componenti: Furgiuele Lidia - Pucci Maria - Marano Cinzia - Dipasquale Giovanni - Fabbricatore Marilena Potenziamento Docente componente : prof.ssa Vogliotti Ivana</p>	<p>Recupero delle lacune di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze</p>	<p>Corso di potenziamento di Chimica.</p> <p>Alunni partecipanti: Alfano, Azzarito, Bruni, Brusco Sara, Camarca, Chiuso, Coscarella, Garritano, Ganci, Falzetta, Motolese, Muto, Pagliaro, Presse de, Tramacere, Osso.</p>
<p>Attività di orientamento</p>	<p>Orientamento universitario per gli studenti maturandi:</p>	<p>Tutti gli alunni</p>
<p>Progetto sicurezza studenti</p>	<p>Prevenzione e protezione sicurezza studenti</p>	<p>Tutti gli alunni</p>
<p>Olimpiadi di Matematica, chimica e fisica</p> <p>Docenti componenti (Matematica): prof.ssa Marano Cinzia Docenti componenti (Chimica): prof. Dipasquale Giovanni Docenti componenti (Fisica): prof.ssa Russo Grazia</p>	<p>Valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Brusco Sara, Camarca, Chiuso, Miceli, Cicero, Coscarella, Muto, Tramacere, Rossi</p>
<p>Olimpiadi di Filosofia: Enti promotori indicati dal MIUR</p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Docenti componenti: prof.ssa Grisolia Rosanna - prof.ssa Nigro Amalia</p>	<p>Valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Camarca, Chiuso</p>

Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
<p>▪ Certificazione ECDL</p> <p>Docenti coordinatore: prof. Aloe Gino</p>	<p>Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software</p>	<p>Tramacere, Muto</p>
<p>▪ Giochi sportivi e studenteschi</p> <p>Docente coordinatore: prof. Alece Rocco Docenti componenti: prof.ssa La Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio</p>	<p>Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione</p>	<p>Alfano, Azzarito, Bruni Simone, Falzetta, Notaro, Rossi, Camarca, Turco, Tramacere, Pagliaro</p>
<p>Progetto</p> <p><i>“Quant'è profondo il mare”</i></p> <p>Docente Referente: proff. Rocco Alece, Sergio Figlino, Concettina Pellegrino, Angela Emma Praticò, Liliana Feraca, Giuseppe Cino.</p>	<p>Prevenzione, monitoraggio, tutela, valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Patrocinio del Comune di Amantea, Protezione civile, Arpacal, Guardia Costiera, Unical</p>	<p>Pagliaro, Segreti, Cicero, Miceli, Azzarito, Brusco Simona, Brusco Sara, Coscarella, De Simone, Pellegrino, Falzetta, Motolese, Muto, Osso, Ponti, Posca, Pressede, Ganci</p>
<p>Progetto</p> <p><i>“La tua idea di impresa”R</i></p> <p><i>Coordinato da Sistemi Informativi Confindustria</i></p> <p><i>Patrocinato dal MIUR</i></p> <p>Docente Referente: prof.ssa Tiziana Spezzano, prof.ssa Claudia Marchese, prof. Ivano Aragona, prof.ssa Franca De Luca, Prof. Nicola Turco</p>	<p>Il progetto consiste in una gara tra le idee imprenditoriali degli studenti delle scuole secondarie di II grado che ruota intorno alla piattaforma web ” latuaideadimpresa.it” che coinvolge studenti insegnati e imprenditori in una vera e propria rete nazionale tra scuola e impresa, fatta di dialogo e interazioni sul tema della cultura di impresa, della formazione scolastica e delle professionalità necessarie per accedere al mondo del lavoro.</p>	<p>Chiuso</p>

PERCORSO DI LINGUA INGLESE con certificazione - **PERCORSO ECDL** con certificazione realizzati attraverso l'adesione a **POLO “ B.E.T.A. Calabria MED”** Codice Progetto: 2014.POC.I3.006

Seminari ed eventi

Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 gli studenti hanno partecipato attivamente, oltre che alle iniziative progettuali messe in campo dalla Scuola, anche a **seminari ed eventi nazionali**, come di seguito riportato:

- **Festival della Filosofia, Modena-Carpi-Sassuolo, settembre 2014. Alunni coinvolti: Notaro, Segreti, Brusco Sara, Brusco Simona, Garritano, Bruni, Cicero, Rossi, Coscarella, Azzarito, Turco, Pellegrino, Chiuso, Camarca.**
- **“Nature Day”, Dipartimento DiBEST, Unical, Maggio 2015. Alunni coinvolti: Alfano, Bruni Simone, Garritano, Notaro, Pagliaro, Rossi.**
- **“Invasioni Digitali”, Comune di Amantea. Hanno partecipato: Ganci, Motolese, Osso e Ponti.**
- **XXI giornata “Orientagiovani”, seminario “Orientarsi nel cambiamento”, Confindustria Cosenza. Hanno partecipato: Rossi, Garritano, Segreti, Turco.**

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato, vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

(tipologia A)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
APPROFONDIMENTO	VOTO
Assenza di contestualizzazione	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO

(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

SECONDA PROVA

GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (MATEMATICA)

Indicatori	Punteggio	
A. Conoscenza dei dati teorici utili alla risoluzione del quesito	Scarsa	1
	Parziale	2
	Sufficiente	2,5
	Buona	3,5
	Approfondita	4,5
B. Organizzazione delle conoscenze per eseguire il procedimento di risoluzione	Scarsa	1
	Parziale	2
	Sufficiente	2,5
	Buona	3,5
	Completa e originale	4,5
C. Correttezza dei calcoli	Scarsa	1
	Parziale	2
	Buona (qualche errore trascurabile)	2,5
	Completa	3
D. Completezza della prova	Incompleta e/o fortemente scorretta	1
	Parziale	2
	Completa, ma non completamente corretta	2,5
	Completa e corretta dal punto di vista grafico e numerico	3
VOTO (A+B+C+D) (Il voto sarà arrotondato per difetto se $<0,5$, per eccesso se $\geq 0,5$)	/15

La commissione

TERZA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			

<u>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</u>	<u>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</u>	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla 0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla 0	Max 0.4	
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla 0	Max 0.2	
		Superficiale 0.1		
		Completa 0.2		
			Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 - 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 - 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 - 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

Presentazione della classe V sez. B a.s. 2014-15

La classe 5^a sez. B è composta da 27 alunni (10 maschi e 18 femmine), la maggior parte dei quali residenti ad Amantea e la restante parte proveniente da paesi limitrofi. Tre alunne si sono unite alla classe nel secondo anno, trasferendosi da altre sezioni. Per quanto riguarda la continuità didattica nelle varie discipline, durante il secondo biennio e ultimo anno, essa è stata garantita per Italiano, Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze naturali, Religione, Scienze motorie; sono invece cambiati i docenti di Latino (tutti gli anni), Storia dell'Arte in quinta e Inglese in quarta.

Sotto il profilo comportamentale, la classe si è mostrata rispettosa delle persone e delle regole. Sul piano degli obiettivi didattici, negli ultimi tre anni gli studenti hanno evidenziato un interesse progressivamente sempre più propositivo per il lavoro scolastico ed una partecipazione più responsabile al dialogo educativo, presupposti essenziali per il conseguimento di risultati di profitto apprezzabili. Solo alcuni si sono limitati ad un atteggiamento essenzialmente ricettivo di ascolto, intervenendo comunque in modo adeguato se opportunamente sollecitati e dimostrando buona volontà nel cercare sia di colmare la maggior parte delle lacune pregresse che di migliorare alcuni aspetti della preparazione finale. Il grado di preparazione generale raggiunto dagli studenti può essere considerato soddisfacente, anche se gli esiti di apprendimento variano in relazione alle conoscenze pregresse e alle capacità volitive di ciascuno. Gli elementi che spiccano in rapporto alla media della classe non sono pochi, alcuni hanno una preparazione che si attesta su livelli ottimi, altri buoni.

Le attività didattiche sono state sempre condotte in un clima disteso e colloquiale. Per creare ambienti formativi efficaci e per favorire l'apprendimento, è stata adottata una metodologia basata su lezioni frontali partecipate, sullo studio di casi, su esercitazioni pratiche, su lavori di gruppo (cooperative learning) e procedimenti di scoperta guidata, coinvolgendo attivamente gli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle attività di insegnamento/apprendimento.

Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, appunti, lavagna interattiva LIM, siti web e DVD.

La classe ha effettuato le prove d'italiano secondo le indicazioni ministeriali. Sono state, poi, proposte alla classe le simulazioni di matematica e terza prova.

In particolare, per quel che riguarda la seconda prova di matematica, alla classe sono state somministrate le prove inviate quest'anno per la prima volta dal MIUR.

In questo anno scolastico è stata sperimentata per la prima volta la didattica-CLIL (Content and Language Integrated Learning) ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto, che è consistita nell'utilizzo della lingua inglese come strumento per veicolare alcuni contenuti didattici. L'esperienza è stata inoltre concepita con l'intento di rendere coinvolgenti ed avvincenti le lezioni attraverso un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie in attività basate su metodologie collaborative di lavoro di gruppo e di "problem solving". In collaborazione con la Prof.ssa di lingua Inglese Diana Bruni, il Consiglio di classe ha individuato il contenuto da veicolare nelle due correnti artistiche dell'Impressionismo e del Cubismo, con la trattazione delle opere "**Colazione sull'erba**" di E. Manet, "**Classe di danza**" di Degas; "**Les demoiselles d'Avignon**" e "**Guernica**" di P. Picasso. Tutte le fasi del progetto, dalla stesura degli obiettivi e del piano delle lezioni alla scelta dei contenuti, delle tipologie degli esercizi e della tipologia di verifica finale sono state condivise dal Consiglio di Classe.

Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate le iniziative progettuali specificate nella tabella sopra riportata, alle quali gli alunni hanno partecipato attivamente. Oltre a tali iniziative, messe in campo dalla Scuola, diversi alunni hanno partecipato a seminari ed eventi organizzati da altri enti, anche organizzandosi autonomamente, come si evince dall'apposita sezione.

RELAZIONE DISCIPLINARE

Religione- VB Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2014 – 2015

La partecipazione della classe alle lezioni è sempre risultata buona, sia in termini di qualità di interventi sia in termini di qualità di domande. La criticità con cui veniva affrontato ogni argomento trattato indica una preparazione culturale molto variegata e aperta, nonché la capacità di affrontare con ragionevolezza e rispetto ogni argomento trattato.

Buono anche il comportamento dei ragazzi nell'arco dell'ora settimanale

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI:

I principi fondamentali della dottrina sociale: solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

- Impegno per la giustizia. La chiesa e la morale.
- La chiesa nel mondo contemporaneo.
- Il matrimonio cristiano; la famiglia nel suo servizio alla vita e all'educazione come prima cellula del tessuto sociale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.
- Acquistare la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione, la società civile.

PROGRAMMA, PROFITTO, INTERESSE, IMPEGNO, COMPORTAMENTO.

- Il programma è stato svolto nella sua interezza e in maniera interdisciplinare.

- Il profitto e il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso positivi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi sono stati soddisfacenti.
- La frequenza è stata costante, il comportamento corretto e assiduo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che ciascun gruppo disciplinare predisponesse delle griglie di misurazione, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione, concernenti le tipologie di verifica sia scritta che orale.

Per la valutazione globale dell'alunno si terrà conto:

- Impegno, partecipazione ed interesse mostrati nel lavoro in classe e nello studio a casa.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere la necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.

METODOLOGIE UTILIZZATE

I contenuti sono stati organizzati per moduli e unità didattiche. Sia i contenuti sia le attività sono state sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- Metodo della comunicazione (lezione frontale, riflessione, dibattito)
- Metodo induttivo e deduttivo; metodo interdisciplinare.

SUSSIDI UTILIZZATI Libro di testo: Tutti i colori della vita – Luigi Solinas – SEI

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, COLLEGHI E OPERATORI SCOLASTICI

Soddisfacente il rapporto con le famiglie, che si è instaurato e rafforzato nel corso degli anni.

Buona la collaborazione e il rispetto con le altre componenti scolastiche che hanno collaborato a una crescita culturale e umana dell'alunno.

Docente

Annamaria Conforti

RELAZIONE di ITALIANO
anno scolastico 2014 -2015
docente prof. MILETI FILOMENA

- **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

Lo studio della lingua e della letteratura italiana costituisce all'interno della scuola una presenza rilevante per la formazione di ciascuno alunno. Nel quadro delle attività l'italiano assume nel triennio centralità e prevalenza, in particolar modo l'insegnamento dell'educazione letteraria e lo sviluppo di solide capacità linguistiche coinvolgono tutte le altre discipline. L'insegnamento di lingue e letteratura italiana permette:

- Il potenziamento delle capacità comunicative orali e scritte riferite sia ai testi propri dell'ambito professionale sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale;
- La disposizione a fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo (l'opera come veicolo di conoscenze), emotivo e cognitivo (educazione dell'immaginario , letteratura come sperimentazione di realtà possibili), estetico (apprezzamento delle qualità formali del testo);
- Di comprendere realtà storico culturali del passato, contestualizzandole ed attualizzandole in un dialogo formativo ed educativo permanente.

- **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

Tenendo conto degli orientamenti del Dipartimento di lettere e in relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- conoscere le categorie storico-letterarie e le tecniche dell'analisi del testo letterario;
- conoscere le tecniche per la produzione della scrittura documentata (tipologia B della prima prova d'esame);
- conoscere il quadro storico e le principali opere della letteratura italiana dal XIX al XX sec.
- conoscere la *Divina Commedia* di Dante Alighieri (letture antologiche dal *Paradiso*).
- conoscere i principali elementi della metodologia della ricerca.

Competenze:

- comprendere e interpretare testi di varia natura, con una particolare attenzione al testo letterario;
- operare collegamenti tra opera, autore, contesto socio-culturale di produzione;
- operare confronti tra opere, autori, movimenti letterari;
- affrontare la lettura autonoma di testi letterari e saggistici;
- comprendere prospettive e punti di vista diversi dai propri;
- assumere propri punti di vista argomentando le proprie scelte;
- organizzare autonomamente il lavoro personale;
- progettare ed elaborare autonomamente un proprio percorso tematico

Abilità:

- saper utilizzare il linguaggio specifico dell'analisi del testo letterario e della storia della letteratura;
- applicare gli strumenti di analisi del testo letterario secondo le richieste (con riferimento anche alla tipologia A di Prima Prova d'esame);
- applicare le strutture caratteristiche dell'articolo di giornale e del saggio breve;
- esprimersi parlando in modo chiaro, corretto e fluido;
- esprimersi scrivendo in modo chiaro, corretto e coerente;
- pianificare un testo, orale o scritto (secondo tutte le tipologie previste per la prima prova d'esame), tenendo conto di destinatario, contesto e scopo della comunicazione.

Gli alunni possiedono in gran parte conoscenze organiche ed articolate di tematiche, dati e fatti riferiti ad autori ed opere. Alcuni di loro evidenziano un ottimo livello di informazioni, frutto di impegno, attenzione in classe e di uno studio serio. Sono pochi i casi di alunni con una preparazione che, pur essendo su livelli di sufficienza, presenta incertezze. Gli studenti riescono a dare ai testi la giusta collocazione storica, sanno sintetizzare gli argomenti essenziali e su di essi argomentare con discreta chiarezza. In termini di coerenza espositiva e argomentativa, di correttezza formale ed espressiva, i risultati si possono considerare generalmente più che soddisfacenti, per certi alunni discreti e buoni. Nell'ambito dello studio della letteratura, alcuni alunni si sono distinti per la capacità di analisi critica e per aver saputo cogliere rapporti e collegamenti anche in più ampio orizzonte culturale e pochi si limitano ad una acquisizione meccanica dei contenuti.

- **Profilo della classe**

La classe VB è costituita da 27 alunni, che ho seguito in storia il secondo anno del biennio, in italiano nel triennio. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno, non è mancata la curiosità che stimola l'interesse allo studio, la progressiva maturazione degli alunni ha favorito la partecipazione e l'apprendimento. Sotto questo profilo la classe ha dimostrato in generale un impegno affidabile nello studio, in grado di garantire una preparazione del tutto soddisfacente, con alcuni elementi che si distinguono per capacità e interesse, solo pochi presentano qualche incertezza.

- **Verifiche effettuate**

Le verifiche sono state momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento apprendimento ed indirizzo per gli interventi successivi. Sono state articolate prove sia formative che sommative, di varie tipologie e sono state effettuate: **3 verifiche scritte e 2 orali** per quadrimestre ispirate ai modelli ministeriali di accertamento. Sia per i colloqui orali che per le prove scritte si è tenuto conto delle griglie di valutazione formulate nel dipartimento di lettere, approvate dal Collegio docenti ed inserite nel POF. Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità logiche e critiche, delle conoscenze acquisite.

- **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Gli obiettivi descritti sono stati realizzati attraverso un reale coinvolgimento di tutti gli alunni alle attività proposte. Si è cercato, infatti, di stimolare la partecipazione consapevole degli alunni spingendoli alla riflessione e all'approfondimento dei contenuti con lavori individuali e ricerche guidate. I testi sono stati analizzati nel loro impianto retorico, tematico e stilistico, proponendo agli alunni considerazioni anche di carattere estetico e filosofico in modo da fornire gli stimoli necessari per avvicinarli con interesse alla lettura dei testi letterari. Lo studio di Canti scelti della Divina Commedia di Dante non è stato condotto in chiave strettamente filologica ma si è mirato ad evidenziare i principali nuclei concettuali del poeta. Il lavoro didattico è stato svolto attraverso lezioni frontali, interattive, analisi dei testi guidate, confronti di testi letterari e iconografici, visione di opere cinematografiche e documentari di letteratura. Sono stati utilizzati i libri di testo: **B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara: Lettere Autori vol. 3, il secondo Ottocento e il Novecento. Contemporaneità e Postmoderno- Zanichelli. Dante Alighieri, La Divina Commedia: Paradiso, a cura di N. Sapegno- La Nuova Italia. LIM, DVD.**

- **Comportamento degli alunni**

Dal punto di vista comportamentale, gli alunni hanno sempre dimostrato correttezza, disponibilità e attiva partecipazione al dialogo educativo e ai progetti dell'Istituto. L'attività didattica si è svolta in un clima sereno, propositivo e collaborativo. La frequenza è stata regolare, solo un alunno ha effettuato notevoli assenze evidenziando una partecipazione discontinua alle attività didattiche.

Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche.

Dal punto di vista umano, gli studenti hanno evidenziato sempre un atteggiamento positivo nei miei confronti basato sul rispetto reciproco. La partecipazione delle famiglie agli incontri è sempre stata puntuale, interessata e collaborativa. Anche il rapporto con le altre componenti scolastiche e con il Consiglio di classe è stato improntato sulla collaborazione e sul reciproco rispetto.

-

RELAZIONE DISCIPLINARE

Latino-VB Liceo Scientifico

Anno Scolastico 2014 – 2015

Finalità della disciplina:

L' insegnamento della lingua e della letteratura latina si propone di:

- potenziare le strutture morfosintattiche e le conoscenze lessicali e grammaticali;
- potenziare il lessico al fine di renderlo più appropriato e consapevole;
- migliorare la capacità di analisi di testi della tradizione latina;
- saper individuare le coordinate del contesto culturale e storico a cui fa riferimento un autore e la sua produzione;
- saper operare collegamenti tra la produzione letteraria latina e quella italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione

La classe ha maturato negli anni buoni livelli di profitto in quasi tutte le discipline. Ha dimostrato interesse crescente e vivo verso le diverse offerte didattiche, le iniziative curriculari, le attività integrative e di approfondimento. La partecipazione, infatti, si è rivelata sempre più consapevole e commisurata ai livelli di maturazione e competenze man mano raggiunte. Ancora, in relazione a specifiche capacità ed attitudini, si sono distinti sia in ambito umanistico che prettamente di indirizzo.

L'interesse e il desiderio di conoscenza di nuovi saperi ha caratterizzato la storia educativa e formativa di una buona parte di questi allievi.

Nel corso del quinquennio i docenti si sono impegnati costantemente per colmare lacune pregresse, superare difficoltà nell'interiorizzazione di alcuni contenuti disciplinari, favorire l'acquisizione di un metodo di studio più consapevole e spendibile in futuro, consolidare conoscenze, migliorare le produzioni scritte ed orali.

La classe, nel complesso, ha sempre risposto adeguatamente ed in modo commisurato a capacità ed inclinazioni sue proprie.

Lo svolgimento dei contenuti disciplinari proposti ad inizio anno scolastico, si è articolato con sufficiente regolarità durante il corso dell' intero anno scolastico e si è adattato alle esigenze, ai tempi ed ai modi di apprendimento dell'intera classe.

La classe V sez. B composta da 27 alunni, si presenta abbastanza variegata nelle competenze, nelle capacità, nelle abilità maturate. Provenienti da un comune quinquennio di studi, si sono distinti negli anni in relazione a prerequisiti, inclinazioni, costanza nello studio. Durante il corso di studi hanno migliorato il livello di coesione e collaborazione reciproca, risultando oggi un gruppo fortemente unito, collaborativo, responsabile.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali.

La verifica e la valutazione sono avvenute per mezzo di:

- interrogazioni,
- test di controllo;
- traduzioni ed analisi di testi latini in traduzione.

Infine per una completa valutazione sono stati tenuti presenti anche altri elementi quali: l'assiduità nella frequenza, la partecipazione al dialogo educativo, il progresso rispetto ai livelli di partenza.

Per l'attribuzione dei voti, sia per le produzioni orali che per quelle scritte, si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvata in sede dipartimentale ad inizio anno scolastico.

Il processo di apprendimento posto in atto durante l'anno è stato sistematico e si è cercato di stimolare la partecipazione consapevole degli allievi, non solo per suscitare il loro interesse e promuovere un metodo di studio attivo ed organico, ma soprattutto per spingerli alla riflessione razionale e approfondita dei contenuti in vista di un importante momento educativo e formativo.

Rispetto agli obiettivi prefissati dalla disciplina, hanno raggiunto risultati positivi in relazione all'impegno ed alla costanza nello studio, alle capacità e ai livelli di partenza.

Si è distinto un gruppo che ha mostrato facilità nell'apprendimento, chiarezza nelle idee e costanza nell'impegno, per cui ha interiorizzato bene contenuti e si è mostrato sempre animato da interesse vivo verso le proposte disciplinari. Tale gruppo, infatti, ha maturato una buona capacità critica, rielaborativa, di concettualizzazione, di esposizione, di rielaborazione.

Un altro gruppo ha avuto bisogno di una guida più attenta e sistematica che consentisse loro l'acquisizione di un metodo di studio più organico, indispensabile ai fini dell'apprendimento e dell'utilizzazione delle conoscenze. Questo gruppo ha frequentato con minore assiduità, mostrando interesse maggiore per talune discipline rispetto ad altre e si è impegnato in maniera discontinua, ma non pregiudizievole per un accettabile risultato finale.

Metodologia, sussidi, libri di testo.

Per favorire l'acquisizione dei contenuti disciplinari si è preferita una lezione frontale e partecipata. Dopo una iniziale esposizione degli argomenti oggetto di studio, i ragazzi sono stati guidati nella conoscenza dei testi letterari per meglio comprendere ed interiorizzare la specificità dei fenomeni letterari, degli autori, delle produzioni.

Attraverso gli autori e le opere, è stata fornita agli alunni una valida informazione riguardo al contesto storico, sociale e culturale, per poter cogliere, nella loro intelligenza, il valore ed il significato delle singole esperienze letterarie.

Una lettura “trasversale” delle produzioni più significative in brano ed in poesia, ha consentito loro di cogliere rapporti e corrispondenze letterarie lungo l’arco dei secoli. Tale metodo ha avuto come fine specifico quello di stimolare l’interesse e la curiosità per una civiltà lontana ma con profonde e persistenti ripercussioni sulle lettere e sulla cultura italiana.

Il manuale utilizzato, accanto a fotocopie e documenti forniti dall’ utilizzo della LIM, è

Latinitas, di Roncoroni, Gazic, Marinoni, Sada. Ed Signorelli scuola, vol III.

Comportamento

Il comportamento rilevato durante l’intero anno scolastico, proprio in relazione al clima disteso e colloquiale, può definirsi sempre corretto ed educato. Hanno, infatti, evidenziato un’indole buona e una forte disponibilità al dialogo e all’interazione.

Superato gli iniziali momenti di sfiducia per frequenti cambi metodologici, a cui la scuola li ha sottoposti, si sono rivelati man mano più sereni, responsabili e il senso di collaborazione e di stima reciproco verso i nuovi docenti si è consolidato, per cui si è potuto procedere nello svolgimento dei programmi con sufficiente regolarità e sistematicità nonostante le ripetute ed involontarie pause. Infatti, a causa di alcuna attività collettive: assenze di gruppo, attività di approfondimento nelle ore curricolari, prolungamenti delle festività previste, viaggi d’istruzione, si è dovuto ricorrere ad opportune selezioni su alcuni temi da trattare, senza però far perdere organicità al loro sapere unitario.

Rapporti con le famiglie

Il rapporto con le famiglie è stato regolare e sistematico, contrassegnato da collaborazione e stima reciproca. Accanto agli incontri previsti istituzionalmente dalla scuola, anche durante i consigli di classe, le famiglie hanno collaborato in modo attivo e partecipato alla vita scolastica della classe.

Il consiglio di classe ha sempre informato e reso partecipe la componente genitori sia dell’andamento didattico- disciplinare che delle attività di approfondimento, di formazione, di orientamento.

Il Docente

Paola Pititto

Relazione di Inglese
Anno scolastico 2014- 2015
Docente Prof.ssa Bruni Diana

Finalità dell'insegnamento

Lo studio di Lingua e Cultura inglese è stato finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze culturali e letterarie nell'ambito di autori e testi di epoca moderna e contemporanea, unitamente alle competenze linguistiche verbali comunicative e scritte fondamentali, che al quinto anno corrispondono al livello QCR B2,0 tale da consentire a ciascun studente una proficua interazione linguistica. Inoltre, lo studio della disciplina, strettamente legata alle materie umanistiche in relazione al piano di studio e trasversalmente, ha contribuito ad aumentare negli studenti capacità di lettura, di comprensione e analisi di testi di varia natura, a stimolarne il senso critico e a formarne una mentalità aperta, attenta, sensibile alle diversità.

Obiettivi disciplinari prefissi

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi disciplinari:

- saper comunicare oralmente e per iscritto su argomenti di vita quotidiana e di attualità in modo strutturalmente corretto e con margini di errore non limitanti la comprensione.
- conoscere le linee generali dello sviluppo letterario attraverso lo studio di autori e testi del novecento e contemporanei e di alcuni dei contributi più significativi della letteratura americana.
- sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi letterari e non letterari .
- saper catalogare, raccogliere dati, riconoscere le tecniche narrative, descrittive, argomentative .
- saper riorganizzare i dati ed esporre le conoscenze per la stesura di brevi paragrafi di tipo espositivo, narrativo ed argomentativo, strutturalmente corretti, sia pure con qualche errore morfo-sintattico non limitanti la comprensione.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno acquisito con diversi livelli di competenza, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) la capacità di esprimersi in modo efficace su temi letterari e problemi di attualità sia oralmente che per iscritto.

- Sono in grado di analizzare, sintetizzare, schematizzare, riferire, fatti letterari contestualizzati nel periodo storico e nelle problematiche sociali. Un congruo numero di studenti ha acquisito buone capacità argomentative, capacità di individuare analogie e differenze tra cultura e civiltà diverse, formulare giudizi critici, e spesso effettuare collegamenti interdisciplinari.

Profilo della classe

Il rapporto con la classe 5B è stato continuativo e proficuo. La composizione della classe è abbastanza omogenea nella sua composizione, in termini di provenienza territoriale, estrazione sociale, interessi personali e capacità relazionali; l'approccio con la disciplina è sempre stato positivo e si è registrato sempre interesse per gli argomenti proposti. È presente un'ampia fascia con un buon controllo dei contenuti previsti dalla programmazione, con ottimi livelli in relazione alle competenze in essa specificate; tali alunni hanno svolto in modo critico e analitico, con immediatezza ed efficacia tutte le attività proposte, rivelandosi costantemente attivi e motivati, responsabili e autonomi nella gestione dello studio e soprattutto in grado di attualizzare i contenuti storici e letterali appresi, mediante paragoni e raccordi spesso spontanei. Si individua una seconda

fascia, che ha svolto con discreta puntualità tutte le attività proposte, è risultata adeguatamente interessata e partecipe alle lezioni, responsabile e abbastanza autonoma nell'organizzazione dello studio con un'assimilazione dei contenuti completa anche se non sempre approfondita e accurata nella competenza specificamente linguistica. Altri ancora, hanno concretizzato nel tempo conoscenze generiche e competenze sufficienti, anche a causa di impegno non sempre costante e di esercizio carente: tuttavia, pur nell'essenzialità, la loro comunicazione in lingua generalmente raggiunge lo scopo. Lo svolgimento del programma è stato regolare, con lievi ma non significative divergenze rispetto alle linee guida programmate, anche, a vantaggio di alcune lezioni CLIL su alcuni argomenti di Storia dell'Arte, a supporto e nel rispetto della sperimentazione in atto.

Verifiche effettuate ,numero a quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali

Sono state effettuate due verifiche orali e tre verifiche scritte per quadrimestre.

La produzione orale è stata verificata per lo più mediante dialogo studente/insegnante, a volte studente/studente. Per la produzione scritta sono state somministrate composizioni centrate su opere, autori, tematiche, da realizzare da un punto di vista il più possibile personale e originale.

Quanto ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione e voto a cura del dipartimento di lingue e annesso al Pof, che tiene conto di una osservazione in termini di **Conoscenza dei contenuti, Aspetto formale , Rielaborazione**. I momenti di verifica sono stati regolarmente concordati nei tempi e nelle modalità, gli studenti più attivi hanno conferito con immediatezza sugli argomenti proposti e realizzato personali estensioni.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati l'approccio è stato di tipo comunicativo, considerando la lingua strumento di comunicazione e di analisi testuale.

Nella scelta della trattazione dei testi si è tenuto conto della componente classe, sono state sollecitate le motivazioni e il coinvolgimento degli alunni facendo leva sulle loro esperienze personali ma soprattutto tenendo conto dell'universalità della letteratura e sull'attualizzazione della storia e degli agganci con la realtà: costantemente sono state stimolate le capacità critiche e le considerazioni ed intuizioni personali. Sono state effettuate analisi testuali stimolando l'interesse per il testo.

Momenti di lezione frontale sono stati alternati ad attività di brainstorming, mappe concettuali, tabelle, mediante momenti di studio individuale e di gruppo, articoli di giornali, visione di film.

Il libro di testo di riferimento è stato "Lit&Lab", ed. Zanichelli. Inoltre, si è fatto uso di documenti estrapolati da altre fonti, si è fatto ricorso alla LIM, ampiamente utilizzata anche per la visione di film, ascolto di testi studiati.

Comportamento degli alunni

La frequenza è stata mediamente regolare, la classe si è mostrata rispettosa delle persone e delle regole, propositiva nelle attività di studio, disponibile puntuale e organizzata nelle consegne.

Relazione con la classe e con le componenti scolastiche famiglia, consiglio di classe, e altri operatori scolastici

Il rapporto con la classe è stato rispettoso, gli alunni hanno sempre mostrato consapevolezza dei ruoli. Gli incontri con le famiglie sono stati regolari e orientati ad una collaborazione attenta alla formazione umana e civile dei giovani. La disponibilità e l'immediatezza di rapporto e collaborazione da parte di tutti gli operatori scolastici hanno consentito una serena e gradevole conduzione delle attività.

RELAZIONE di Storia
Anno scolastico 2014-2015
Docente prof.ssa Rosanna Grisolia

- **Finalità della Disciplina**

La didattica dell'insegnamento della Storia, consiste nel fare acquisire agli alunni la conoscenza e le radici del passato per formare cittadini consapevoli, tolleranti favorendo una mentalità aperta e critica. Inoltre ha come finalità il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche, e, sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

La Storia dà la possibilità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantito dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.

- **Obiettivi raggiunti**

Conoscenze

- il valore culturale della Storia per comprendere le radici del presente e formare cittadini consapevoli
- i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa, dell'Italia, del mondo
- l'ordinamento costituzionale italiano

Abilità

- usare lessico specifico
- collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporale
- leggere e valutare le diverse fonti e tesi interpretative

Competenze

- saper cogliere gli aspetti specifici degli eventi storici
- saper individuare le linee di tendenze generali della cultura politica del 900
- saper esprimere valutazioni personali e coerenti degli argomenti studiati

- **Programma, Profitto; Interesse; Impegno; Frequenza; Comportamento.**

- Il programma che riguarda la conoscenza di un numero adeguato di avvenimenti storici a partire dai primi anni del 900 fino alla crisi della prima Repubblica, è stato svolto nella sua interezza e in maniera articolata. Tutti i moduli sono stati trattati nel rispetto dei periodi programmati.

- Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso soddisfacenti, tranne per alcuni allievi che hanno appena raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e analisi.

- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi non sempre sono stati esaurienti per gran parte della classe; molto discontinui per un piccolo gruppo.

- La frequenza è stata costante e assidua, nella gran parte dei casi; assolutamente discontinua in due tre casi; il comportamento corretto.

- **Verifiche, Criteri di valutazione, Risultati conseguiti.**

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni, sono state sia orali che scritte,utilizzando per la valutazione le griglie concordate nel dipartimento di Filosofia e Storia riportate nel POF.Gli allievi hanno sostenuto n2 verifiche orali e n1 verifica scritta per quadrimestre.

- **Metodologie, Strategie, Sussidi**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti è stata attivata una strategia metodologica mirata, tesa a motivare gli alunni più bravi ma nello stesso tempo potenziare gli allievi più deboli.,creando un clima sereno tra docente e discente.

Le strategie didattiche utilizzate sono state lezioni frontali espositive, interattive,lettura e comprensione di brani antologici,lavori di gruppo. Come sussidi è stata utilizzato il libro di testo dal titolo **STORIA** di A.GIARDINA,G.SABATUCCI,V.VIDOTTOdal 900 ad oggi.Ed. Laterza Inoltre sono stati utilizzati,il dizionario geo-storico la LIM, e la visione di filmati tematici.

- **Rapporto con le Famiglie,Colleghi e Operatori Scolastici**

Il rapporto con le famiglie è stato improntato sulla reciproca collaborazione e rispetto come con le altre componenti scolastiche per dare la possibilità agli alunni di considerare la scuola come luogo di rispetto reciproco e di crescita culturale e umana.

La Docente

Rosanna Grisolia

RELAZIONE di Filosofia
Anno scolastico 2014-2015
Docente prof.ssa Rosanna Grisolia

- **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

La didattica dello studio della filosofia deve tendere alla consapevolezza che la filosofia non si può imparare (come si impara la fisica o la chimica), ma si impara a “filosofare”, che è un’attività piuttosto che non un sapere. La filosofia attraverso l’argomentazione ha come principale finalità quella di mettere in questione e comprendere idee assolutamente comuni che utilizziamo tutti i giorni senza pensarci sopra. Qual è allora la specificità della domanda filosofica? Se nella vita quotidiana diamo per scontato le idee di tempo, numero, conoscenza, giusto e sbagliato, in filosofia si fa un passo ulteriore: si cerca di andare oltre la conoscenza del mondo e di noi stessi, la si mette tra parentesi, in modo da osservare le cose come se le vedessimo per la prima volta. Ciò è fonte di quello stupore, di quella meraviglia, che Aristotele pone all’origine della filosofia. Se nasce dalla meraviglia e dalla ignoranza- dal sapere di non sapere- la filosofia non può certo essere un insieme di proposizioni e di formule comunicabili e insegnabili, come quello che costituisce una scienza e una dottrina. Essa ha piuttosto la finalità di guardare e di interrogare il mondo a noi stessi. Dalla meraviglia sorge lo stupore ma anche il dubbio e problematizzare il dubbio è un’altra finalità della filosofia. In ultima analisi la filosofia è solo una norma orientativa ideale e non una condizione che un giorno sarà raggiunta.

- Obiettivi attraverso lo studio della storia del pensiero: non dare per scontato nulla; abbattere i pregiudizi; acquisire libertà di giudizio; abbandonare la logica della certezza a tutti i costi.
- **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**
- I temi significativi della riflessione filosofica;
- I temi etico -politico degli autori
- I temi etico -politico contemporanei;
- Utilizzare il lessico specifico;
- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni pensiero filosofico possiede;
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea;
- Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori trattati;
- Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee;
- Sintetizzare gli elementi dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse;
 - **Profilo della classe**
- Il programma che riguarda la conoscenza di un numero adeguato di filosofi dell’800 e del 900 è stato svolto nella sua interezza in maniera articolata. Tutti gli autori sono stati trattati nel rispetto dei periodi programmati.
- Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso soddisfacenti, tranne per alcuni allievi che hanno appena raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e analisi.
- L’interesse, l’impegno e la partecipazione profusi non sempre sono stati esaurienti per gran parte della classe; in alcuni con livelli positivi ed in altri con livelli minimi.
- La frequenza è stata costante, ad eccezione di due casi, e il comportamento corretto e assiduo.
 - **Verifiche effettuate**

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni sono state sia orali che scritte, utilizzando per la valutazione le griglie concordate dal dipartimento di Filosofia e Storia riportate nel POF. Gli allievi hanno sostenuto n. 2 di verifiche orali e n. 1 verifica scritta a quadrimestre.

- **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti è stata attivata una strategia metodologica mirata, tesa a motivare gli alunni più bravi ma nello stesso tempo a potenziare gli allievi più deboli, creando un clima sereno tra docente e discente.

Le strategie didattiche utilizzate sono state le lezioni frontali espositive, interattive, letture e comprensione dei brani antologici, lavori di gruppo. Come sussidi sono stati utilizzati il libro di testo, il dizionario filosofico, la LIM e la visione di filmati tematici. Libro di testo: N. Abbagnano – G. Foriero “la filosofia” ed. Paravia vol. 3 A

- **Comportamento degli alunni**

il comportamento degli alunni è stato sempre corretto col docente

- **Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche**

Il rapporto con le famiglie sempre proficuo, è stato improntato alla collaborazione e al rispetto così come con le altre componenti scolastiche; nella prospettiva che non solo gli alunni possano considerare la scuola come un luogo di rispetto reciproco e di crescita culturale e umana.

La Docente

Rosanna Grisolia

Relazione di **MATEMATICA**
Anno scolastico 2014 -2015

Docente **Marano Cinzia**

FINALITA' DELLA DISCIPLINA:

L'insegnamento della **Matematica** nel triennio, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana che è iniziato nel biennio. In particolare, contribuisce a dare una cultura di base e costituisce un indispensabile "strumento" per la comprensione di altre discipline quali la fisica e le scienze della terra; consente di interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati; favorisce l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori; sviluppa l'abitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene conosciuto ed appreso.

L'insegnamento della Matematica mirerà quindi a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI:

- Conoscere ed usare consapevolmente procedure e tecniche diverse di calcolo.
- Utilizzare il metodo induttivo e deduttivo nella risoluzione di problemi reali.
- Esporre in modo rigoroso e organico le nozioni e i procedimenti acquisiti.
- Conoscere e comprendere la terminologia scientifica di base.
- Identificare i concetti fondamentali di un problema e le strutture basilari che unificano le varie branche della matematica.
- Riconoscere, acquisire e riorganizzare gli elementi fondamentali per la risoluzione di un problema o di un quesito, sia a livello di procedimento che di calcolo.
- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per risolvere problemi, esercizi strutturati e quesiti anche complessi.
- Comprendere il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- Conoscere la terminologia scientifica di base ed usare consapevolmente procedure e tecniche diverse di calcolo.
- Utilizzare il metodo induttivo e deduttivo nella risoluzione di problemi reali.
- Esporre in modo rigoroso e organico le nozioni e i procedimenti acquisiti.
- Identificare i concetti fondamentali di un problema e le strutture basilari che unificano le varie branche della matematica.
- Riconoscere, acquisire e riorganizzare gli elementi fondamentali per la risoluzione di un problema o di un quesito, sia a livello di procedimento che di calcolo.

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per risolvere problemi, esercizi strutturati e quesiti anche complessi.
- Comprendere il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze.

PROFILO DELLA CLASSE

- Sono stata docente di Matematica nella classe in tutti gli anni del triennio.
- Il programma nel corso del triennio è stato svolto in ogni sua parte ed in ottemperanza alle linee guida ministeriali. Ho dato particolare rilievo alle esercitazioni soprattutto nel corso dell'ultimo anno proprio in previsione della seconda prova degli esami di stato.
- Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti dalla classe alla fine del triennio è, per ciascun alunno, in relazione all'interesse profuso nello studio e alle attitudini verso la disciplina. Gli alunni che hanno sempre evidenziato delle difficoltà hanno raggiunto dei livelli di preparazione nel complesso appena accettabili; per gli altri, invece, il livello di preparazione può ritenersi soddisfacente ed in alcuni casi anche più che buono.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi sono stati esaurienti per una buona parte della classe, ma discontinui e sollecitati per la rimanente parte.
- La frequenza è stata costante e assidua, il comportamento abbastanza corretto mi ha consentito di poter lavorare in classe con tranquillità e profitto.

Verifiche effettuate - Valutazione

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: **3 verifiche scritte e 2 orali** per quadrimestre attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta, dal Dipartimento disciplinare, ad inizio anno scolastico). Per quanto riguarda la **valutazione** globale dell'alunno di fine anno, essa non potrà emergere solo dai risultati delle verifiche formative e sommative, ma dall'interazione tra i suddetti risultati e le altre variabili significative:

- 1) Progressi registrati rispetto alle condizioni di partenza.
- 2) Ritmo di apprendimento.
- 3) Impegno, partecipazione ed interesse mostrati nel lavoro in classe e nello studio a casa. Partecipazione al dialogo educativo.
- 4) Livello di maturazione verso gli obiettivi prefissati. Validità del metodo di studio.

Metodologie applicata e sussidi utilizzati :

Libro di testo: **Manuale blu di Matematica (Bergamini-Trifone-Barozzi) – Zanichelli**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti ho scelto di affrontare lo studio della disciplina mediante *lezioni frontali e studi di casi*: nelle *lezioni frontali* ho sviluppato prevalentemente la parte teorica, mentre nello *studio di casi* ho dato ampio spazio alle esercitazioni riguardanti la teoria svolta e lo sviluppo dei problemi e dei quesiti proposti agli Esami di Stato degli anni precedenti, al fine di potenziare gli alunni più bravi e nello stesso tempo migliorare gli allievi più deboli.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche

Abbastanza soddisfacente posso ritenere il mio rapporto con gli alunni della classe, sempre improntato sulla reciproca stima, rispetto e collaborazione per il lavoro scolastico.

La partecipazione delle famiglie agli incontri è sempre stata puntuale, interessata e collaborativa. Anche il rapporto con le altre componenti scolastiche e con il Consiglio di classe è stato improntato sulla collaborazione e sul reciproco rispetto.

Il docente
Prof.^{ssa} **Marano Cinzia**

Relazione di **FISICA**

Anno scolastico 2014 -2015

Docente **MARANO CINZIA**

- **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

L'insegnamento della **Fisica** mira a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive;
- Acquisire consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

- **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

- Gli obiettivi disciplinari prefissi consistono nell' utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo e della fisica moderna per descrivere ed interpretare semplici fenomeni naturali, nel riconoscere nella quotidianità i fenomeni studiati e le loro applicazioni tecnologiche e nel saper formulare domande ed ipotesi sensate in riferimento ai contesti studiati ed individuare strategie di soluzione dei problemi. Unitamente a tali obiettivi vi è inoltre il saper collegare gli argomenti trattati ad altri contesti scientifici e non, in modo da avere una visione multidisciplinare ed unitaria di tutto il percorso di studi effettuato.
- La classe ha mediamente raggiunto tali obiettivi avendo evidenziato, sin dal primo anno del triennio, notevoli difficoltà e lacune di base, che hanno in qualche modo rallentato lo sviluppo del programma. Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti quindi dalla classe alla fine del triennio è, per ciascun alunno, in relazione all'interesse profuso nello studio e alle attitudini verso la disciplina.

- **Profilo della classe**

La continuità didattica è stata mantenuta per tutto il triennio. Per quanto riguarda lo svolgimento del programma si è dedicata la maggior parte del piano didattico alle leggi dell'elettromagnetismo e alle loro applicazioni nei problemi, argomenti nei quali gli alunni hanno evidenziato minori difficoltà. La classe nel suo complesso ha sempre mostrato un interesse adeguato, assiduità di frequenza e un impegno soddisfacente anche se la

partecipazione, per un gruppo nutrito di alunni, è stata di tipo ricettivo e il metodo di studio ripetitivo. Dalle verifiche effettuate risulta che gli alunni che hanno sempre evidenziato delle difficoltà hanno raggiunto dei livelli di preparazione nel complesso appena accettabili; per gli altri, invece, il livello di preparazione può ritenersi soddisfacente ed in alcuni casi anche buono.

- **Verifiche effettuate**

La valutazione presuppone una serie complessa di operazioni che riguardano la verifica continua del processo d'insegnamento del docente e di apprendimento da parte dello studente, nonché l'impegno, la partecipazione, il metodo, l'interesse e l'assiduità alle lezioni, declinati secondo descrittori comuni e concordati da tutti i docenti.

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: **3 verifiche scritte e 2 orali** per quadrimestre valutate attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta dal Dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico).

Si è data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico di conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

- **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti ho scelto di affrontare lo studio della disciplina mediante *lezioni frontali* e *studi di casi*: nelle *lezioni frontali* ho sviluppato prevalentemente la parte teorica, mentre nello *studio di casi* ho dato ampio spazio alle esercitazioni riguardanti la teoria svolta .

Come sussidi didattici sono stati utilizzati il libro di testo "La fisica di Amaldi" ed. Zanichelli,

- **Comportamento degli alunni**

Gli alunni, anche se mediamente vivaci, hanno sempre mantenuto un comportamento corretto.

- **Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche**

Abbastanza soddisfacente posso ritenere il mio rapporto con gli alunni della classe, sempre improntato sulla reciproca stima, rispetto e collaborazione per il lavoro scolastico.

La partecipazione delle famiglie agli incontri è sempre stata puntuale, interessata e collaborativa. Anche il rapporto con le altre componenti scolastiche e con il Consiglio di classe è stato improntato sulla collaborazione e sul reciproco rispetto.

Il Docente
Prof.^{ssa} **Cinzia Marano**

Relazione di Scienze Naturali

Anno scolastico 2014-2015

Docente : Tiziana Spezzano

Finalità della disciplina

Lo studio delle Scienze Naturali (Chimica , Biologia e Scienze della Terra) nel Liceo Scientifico segue la logica delle Scienze Integrate. In questa ottica , l'impianto generale del curricolo verticale di Scienze del I biennio, II biennio e quinto anno, è organizzato in moduli di Chimica, Biologia e Scienze della terra. L'indagine delle trame concettuali delle tre discipline ci porta a scoprire che i loro nuclei fondanti evidenziano forti legami , al punto da poterle considerare componenti epistemologici dello stesso sistema conoscitivo e di introdurre un modello globale per il loro insegnamento / apprendimento. L'intento è di sviluppare nell'allievo l'attitudine ad affrontare lo studio della realtà scientifica per sistemi e per variabili ed educarlo alla complessità del mondo , stimolando la capacità di ragionare per modelli. I tre moduli disciplinari sono stati organizzati in unità didattiche, la cui organizzazione ha tenuto conto, oltre che delle interazioni tra le discipline , della propedeuticità e della progressione del curricolo. L'organizzazione progressiva delle discipline non ha impedito comunque richiami o anticipazioni appartenenti all'una o all'altra. E' stato sempre rispettato il principio di coerenza nell'articolazione del curricolo in quanto esso è strutturato secondo la logica dell'integrazione dei saperi scientifici , della ricorsività e del raggiungimento dei traguardi di competenze al termine del secondo biennio e quinto anno. L'intero percorso , organizzato secondo una logica non lineare ma ricorsiva, ha mirato a sviluppare negli allievi la capacità di effettuare connessioni logiche , collegare le esperienze con le idee , ricercare e valutare spiegazioni attraverso l'evidenza sperimentale e la costruzione di modelli, riconoscere e stabilire relazioni , classificare , formulare ipotesi in base ai dati forniti , trarre conclusioni sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate e soprattutto a renderli capaci di applicare le loro conoscenze a situazioni della vita reale per risolvere problemi. In questa ottica si può parlare dello sviluppo di una 'cittadinanza scientifica ' , intesa come un insieme di competenze necessarie per affrontare le sfide della società della conoscenza e per saper valutare criticamente lo sviluppo scientifico e tecnologico.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza.

La classe pur con una fisionomia eterogenea per abilità di base , risulta compatta per senso di responsabilità e desiderio di affermazione e di autorealizzazione. Nel suo ambito, infatti, si possono distinguere due fasce di profitto (buono o ottimo , discreto o pienamente sufficiente). Per favorire il processo di apprendimento di ciascuno, si è cercato di assumere un atteggiamento improntato al rispetto per gli alunni, cercando di valorizzare le capacità di ognuno e favorendo il processo di formazione di tutti. La classe, peraltro, ha nel suo interno buone individualità che si sono distinte per costanza di impegno, motivazione, interesse e che sono state in grado di fornire contributi personali, anche sul piano critico. La frequenza è stata nel complesso regolare. Il programma è stato svolto secondo quanto fissato in fase di programmazione ed in pieno accordo con le direttive ministeriali.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali.

La verifica del processo di apprendimento è avvenuta tramite tecniche di valutazioni tradizionali come l'interrogazione individuale lunga o breve ma anche attraverso discussioni aperte condotte nel gruppo classe .

Per ogni classe sono state effettuate due verifiche orali per quadrimestre e due test scritti utilizzando le griglie concordate nel dipartimento di scienze.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che del profitto , anche dell'impegno dimostrato dall'allievo, della condizione di partenza , delle difficoltà di natura personale e/o sociale , del grado di socialità e del suo atteggiamento verso la vita della comunità scolastica.

Metodologia , sussidi , libri di testo utilizzati.

La metodologia utilizzata si è basata essenzialmente su un approccio laboratoriale; si è cercato cioè di coinvolgere progressivamente tutti gli studenti in un processo di costruzione comune delle conoscenze attraverso il dialogo continuo con l'insegnante e tra gli stessi discenti; dopo gli input iniziali forniti dal docente, attraverso consegne individuali e di gruppo, agli studenti è stato sempre chiesto di approfondire gli argomenti, per poi relazionare su di essi.

L'utilizzo della LIM ha consentito di arricchire con immagini, grafici e filmati i contenuti disciplinari presentati, con una conseguente maggiore motivazione degli studenti che hanno gradito l'integrazione dei nuovi linguaggi multimediali nella metodologia didattica.

Libro di Testo –Autori :Valitutti,Taddei,Kreuzer

Titolo : Dal Carbonio agli OGM Plus

Editore : Zanichelli

Comportamento.

Durante le attività didattiche e più in generale nei rapporti con docenti e compagni, tutti gli alunni della classe hanno dimostrato una sufficiente correttezza di comportamento; essi sono stati disponibili al dialogo educativo e, seppur in misura diversa a seconda delle conoscenze pregresse e alle capacità volitive di ciascuno, abbastanza motivati all'apprendimento.

Rapporti con le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.

I rapporti con le famiglie degli allievi sono stati mantenuti attraverso le consuete modalità dei colloqui generali ma anche attraverso incontri individuali dietro apposita convocazione.

Continuo e proficuo è stato il rapporto con i colleghi, che ha permesso di affrontare e risolvere le problematiche relative alla gestione della classe.

La Docente
Tiziana Spezzano

RELAZIONE DISCIPLINARE DI

Disegno e Storia dell'Arte – VB Liceo Scientifico

Anno scolastico 2014-2015

Ore settimanali: 2

Libri di testo:

Storia dell'arte : CRICCO DI TEODORO . VERS. VERDE (LM LIBRO MISTO) Editrice Zanichelli.

Disegno : DISEGNO GEOMETRICO. TERZA EDIZIONE di Malara S.

Finalità della disciplina

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio a.s., le **finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina** sono:

- a. Acquisire una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico.
- b. Sensibilizzare alla lettura dell'opera d'arte.
- c. Condurre progressivamente, partendo dalle nozioni e dai sistemi operativi più semplici, ad una conoscenza teorico-pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico-rappresentative.

Obiettivi didattici del triennio

- a. Saper esporre in modo pertinente, organizzato e con linguaggio corretto
- b. Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato la terminologia specifica dell'ambito artistico.
- c. Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- d. Saper stabilire collegamenti, analizzare e descrivere.
- e. Acquisire e applicare correttamente le regole grafico-rappresentative proprie del disegno tecnico
- f. Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici
- g. Acquisire un metodo di lavoro e dimostrare di saperlo applicare in contesti diversi.

Obiettivi specifici della quinta classe, in termini di competenze, abilità e contenuti:

1. Capacità di produrre testi, ricerche sul patrimonio artistico del proprio territorio in relazione ai differenti scopi comunicativi.
Padroneggiare gli strumenti del linguaggio artistico per esporre e argomentare nella comunicazione orale.

2. Conoscere e saper individuare le condizioni di percezione e comunicazione visiva di ogni singola architettura.
3. Cogliere le relazioni essenziali tra autore, opera d'arte e contesto storico. Saper estrarre elementi o significati di particolare importanza da una particolare opera artistica.
4. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni corrente artistica (confronti fra pittura, architettura, scultura e fotografia).
5. Leggere, comprendere ed interpretare l'opera d'arte inquadrandola nella sua dimensione storico-politica e sociale del suo tempo.
6. Cogliere, nella diversità delle correnti artistiche culturali, lo stesso bisogno di comunicare, affermando il proprio pensiero. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni movimento o corrente artistica del '900.
7. saper individuare le opere adeguate per illustrare un determinato movimento o periodo storico
8. Capacità di produrre giudizi critici coerenti e ben argomentati.
9. Capacità di sviluppare percorsi di ricerca.

Profilo della classe

La classe V B è formata da ventotto studenti di cui, dieci maschi e diciotto femmine. E' un gruppo-classe caratterizzato da aggregazione interna e da dinamiche relazionali positive che nel corso del dell'anno accademico ha conosciuto, con diverse fasi, un graduale processo di maturazione sia sul piano dei valori della convivenza che sul piano degli obiettivi didattici. Una buona parte degli studenti è ben disposta al dialogo educativo e diversi intervengono in modo autonomo evidenziando una predisposizione al dibattito criticamente condotto. In generale la classe si è dimostrata collaborativa e sufficientemente pronta a interrelazioni costruttive discenti\ discenti e discenti\docente. Il carattere umanamente valido, costituisce la peculiarità della classe che, tuttavia in questo ultimo anno, si è dimostrata talora, eccessivamente vivace e dunque non sempre adeguatamente responsabile di fronte al crescente, continuo e costante impegno di cui lo studio liceale necessita. Altresì gli elementi che spiccano in rapporto alla media della classe non sono pochi, e alcuni, da considerarsi eccellenti. Va comunque dichiarata la buona volontà di alcuni studenti ,nel cercare sia di colmare lacune pregresse che di migliorare alcuni aspetti della preparazione finale. In conclusione, mediamente la classe , presenta una preparazione piuttosto mediamente adeguata, con relativi approfondimenti e rielaborazioni personali.

Programma - interesse - impegno e partecipazione

Nel corso di questo anno scolastico ho rilevato complessivamente un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in alcuni allievi che hanno partecipato alle lezioni e si sono impegnati con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi sono stati svolti regolarmente, solo alcuni argomenti non sono stati svolti completamente, a causa di attività di recupero e festività nel secondo quadrimestre, che hanno ridotto il numero delle lezioni, considerato anche, l'esiguo numero di ore assegnato alla disciplina. Durante il corso dell' anno si è cercato di raggiungere, oltre gli obiettivi specifici della disciplina, anche quelli educativi e trasversali concordati da tutti i docenti: saper comunicare usando adeguate terminologie, saper programmare il lavoro, risolvere i problemi le informazioni, educare all'ascolto, alla partecipazione ordinata, al confronto con altre persone; educare al rispetto delle regole comuni di convivenza reciproca. Sia gli obiettivi disciplinari sia quelli educativi e trasversali possono in parte ritenersi raggiunti.

Progetto sperimentale Modulo CLIL

Il progetto didattica-CLIL (Content and Language Integrated Learning ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto) è stato sperimentato per la prima volta nell'Istituto Istruzione Superiore

Liceo Scientifico nella classe V C, durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2014-2015 nei mesi di aprile-maggio. Si tratta di una metodologia didattica orientata all'apprendimento utilizzando la lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti di diverse discipline. Le competenze acquisite dagli studenti nello studio della lingua straniera non rimangono circoscritte a sé ma diventano capacità di trasmettere attraverso esse anche conoscenze di altre discipline, valorizzandone la forma-zione complessiva.

La metodologia CLIL a regime nel quinto anno negli istituti non linguistici è diventata operativa, quindi, prevede l'obbligo di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo tale metodologia. In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale metodologia contribuisce sicuramente a migliorare e potenziare la preparazione personale sia dell'insegnante che dello studente e dall'entusiasmo misto a "trepidazione" di trovarsi ad insegnare la propria materia in lingua straniera. L'esperienza è stata inoltre concepita con l'intento di rendere coinvolgenti ed avvincenti le lezioni attraverso un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie e introducendo le metodologie collaborative di lavoro di gruppo e di "problem solving". In accordo con la Prof.ssa di lingua Inglese Diana Bruni e approvata in C. di C. la scelta del contenuto da veicolare è ricaduta su due correnti artistiche, l'Impressionismo e il Cubismo, trattando le seguenti opere: "Colazione sull'erba" E. Manet "Classe di danza" di Degas; "Les demoiselles d'Avignon" e "Guernica" di P. Picasso, argomenti che ci sono sembrati prestarsi ottimamente allo scopo. Tutte le fasi del progetto sono state studiate, elaborate e concordate fra noi, dalla stesura degli obiettivi e del piano delle lezioni alla scelta dei contenuti, delle tipologie degli esercizi e della verifica finale.

Verifiche – criteri di valutazione – risultati globali

Attraverso alcune verifiche e le osservazioni sistematiche effettuate, è emerso che la maggior parte degli alunni si dimostra in possesso di discrete capacità e di un valido grado di apprendimento, solo per alcuni di essi è stata evidenziata qualche difficoltà ed incertezza. I livelli di partecipazione sono piuttosto discreti, per alcuni con entusiasmo. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità cognitiva, ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. All'interno del gruppo classe le relazioni fra i compagni sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. La valutazione degli alunni si è basata principalmente su verifiche pratico-grafiche, (due per quadrimestre) e su verifiche orali proposte alla fine delle varie lezioni U. D (almeno una per quadrimestre, considerato il poco tempo a disposizione), ma anche su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo, nonché nell'osservazione e nella registrazione sistematica dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno grafico-pratico degli stessi. La valutazione deriva dall'esame ponderato ma complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati dal POF e accettati dal Dipartimento di disegno e storia dell'arte attraverso i criteri stabiliti nelle griglie di valutazione degli elaborati grafici. I risultati globali, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente. In generale la classe ha sufficiente familiarità con i contenuti trattati, conoscono e comprendono le informazioni, le regole e la terminologia di base; individuano gli elementi essenziali di un problema riuscendo ad esprimerli in forma corretta. Riescono a decodificare un messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali della disciplina. Solo pochi studenti si sono impegnati adeguatamente partecipando continuamente all'attività scolastica in maniera continua e con interesse adeguato, conseguendo, alla fine del corso, una preparazione sui contenuti in modo approfondito e corretto.

Metodologia , sussidi, libri di testo utilizzati.

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra la classe e l'insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente. Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso del libro di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promuovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, appunti, lavagna interattiva LIM, siti web e DVD.

Comportamento degli alunni

Gli studenti hanno avuto un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in un gruppo di allievi che ha partecipato alle lezioni e si è impegnato con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente soddisfacenti.

Rapporti con: le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici

I rapporti con le famiglie sono stati curati rispettando i tempi e le modalità fissate nella proposta educativa del POF. Più specificamente i genitori sono stati convocati per due incontri pomeridiani, il primo a fine primo quadrimestre e il secondo successivo al pagellino del secondo quadrimestre. Nella prospettiva di tutte le componenti tale dialogo è risultato sicuramente proficuo.

I rapporti relazionali con la classe, con i colleghi e le altre componenti scolastiche sono stati collaborativi e nel rispetto delle proprie funzioni.

Amantea, 11. 05. 2015

Il docente

prof. Giuseppe Caricato

SCIENZE MOTORIE classe V sez. B
anno scolastico 2014 -2015

Docente : Ciorlia Antonietta

FINALITA' della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

PROFITTO per obiettivi (prefissi e raggiunti, con contenuti)

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico - sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di allenamento intese a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare / coordinazione, equilibrio)
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra (Pallavolo / Calcio a 5)
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna (Alimentazione: i principi nutritivi / Elementi di Primo Soccorso: come intervenire in possibili traumi durante l'attività fisica / BLS : rianimazione cardiopolmonare).

PROFILO DELLA CLASSE (interesse , impegno, partecipazione)

La classe, affidata al docente dal secondo anno, si è dimostrata aperta e disponibile a conoscere e ad assimilare i contenuti della disciplina, acquisendo competenze prefissate inizialmente. Gli allievi hanno raggiunto un buon grado di preparazione, attraverso un metodo **organizzato**, ottenendo così un profitto complessivamente **più che buono**. L'interesse è stato **vivo e continuo**, l'impegno **soddisfacente** e la partecipazione **attiva**.

VERIFICHE PREVISTE nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico-teoriche

VERIFICHE EFFETTUATE n. 4 complessive pratico-teoriche (2 a quadrimestre)

METODOLOGIE UTILIZZATE : Lezione frontale, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, realizzazione di piccoli Tornei d'istituto.

SUSSIDI UTILIZZATI:

- Libro di testo **Attivamente insieme** - Cristina Brughetti, Massimo Lambertini, Paola Pajni – Clio Editore
- Materiale multimediale
- Dispense - materiale fotocopiato

ATTIVITA' DI LABORATORIO (palestra): L'attività motoria è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, sia di fasi ludiche e ricreative. Importante il confronto con i compagni per favorire la socializzazione, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

COMPORTEMENTO DEGLI ALUNNI: vivace, ma **sempre corretto** nei confronti dell'insegnante, della scuola e tra ragazzi stessi.

RELAZIONE DEL DOCENTE CON LA CLASSE : **Buona** la relazione con i ragazzi della classe, con i quali si è instaurato un rapporto schietto, sincero e rispettoso dei ruoli, impostato sul dialogo aperto e fortemente educativo e formativo.

**Il Docente Prof.ssa
Antonietta Ciorlia**

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

DURATA DELLA PROVA: 120 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : FISICA, FILOSOFIA, INGLESE, SCIENZE NATURALI , STORIA DELL'ARTE

DATA DELLA PROVA: 24 marzo 2015.

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta **aperta (tipologia B)** dare la risposta nel massimo delle righe assegnate utilizzando **solo i fogli** forniti;*

*Per quelli di risposta **chiusa (tipologia C)** barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere,

Non è consentito usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple

Non sono consentite cancellazioni o altre diciture (es. Si o No sulle risposte) pena l'annullamento della domanda.

INGLESE

1. Who didn't use the *stream of consciousness* among these writers?

- a- James Joyce
- b- Virginia Woolf
- c- George Orwell
- d – Vita Sackville-West

2. *Ancient settings, use of supernatural beings, sensitive and honourable heroes:* these are some of the most important features of:

- a- the historical novel
- b- the gothic novel
- c- the novel of manner
- d – the modern novel

3. Samuel Beckett is one of the most remarkable author of:

- a- the theatre of Anger
- b- The Elizabethan Theatre
- c- The Theatre of Absurd
- d – None of them

4. On which American road did Dean Moriarty travel?

- a- Route 66
- b- Route 60
- c- Route 76
- d- Route 96

5. The stream of consciousness was a narrative technique influenced by Sigmund Freud psychoanalysis studies. Focus on that innovative technique referring to the crisis of the values of the 20th century.

6. How did Russian Revolution in 1917, influenced *Animal Farm* written by George Orwell and why is it considered an allegorical novel?

FILOSOFIA

1) Argomenta sul rapporto fenomeno/noumeno secondo il pensiero di Shopenhauer.

2) Argomenta sui capisaldi del pensiero hegeliano.

1) **La struttura del processo storico, secondo Marx è:**

- la filosofia
- l'ideologia
- il lavoro
- l'economia

2) **Gli stadi di sviluppo della società teorizzati da Comte sono:**

- teologico-metafisico-positivo
- metafisico-teologico-scientifico
- positivo-teologico-metafisico
- teologico-metafisico-scientifico

▪ 3) **La condizione umana, secondo Sartre è descritta da due categorie:**

- necessità e libertà
- libertà e partecipazione
- libertà e responsabilità
- necessità e responsabilità

4) **La morale kantiana non è:**

- formale
- razionale
- religiosa
- autonoma

FISICA

1) Una carica $q = 3,6 \cdot 10^{-3} \text{ C}$ è collocato in un punto dello spazio in cui è presente un campo elettrico di modulo $E = 25 \text{ N/C}$. Quanto vale la forza elettrostatica che agisce sulla carica ?

- $9,0 \cdot 10^{-3} \text{ N}$
- $9,0 \cdot 10^{-2} \text{ N}$
- $6,94 \cdot 10^{-3} \text{ N}$
- $6,94 \cdot 10^{-2} \text{ N}$

2) Due condensatori di capacità $C_1 = 360 \text{ nF}$, $C_2 = 240 \text{ nF}$ sono posti in serie. La loro capacità equivalente sarà :

- 600 nF**
- $6,94 \cdot 10^{-3} \text{ nF}$**
- 144 nF
- $6,94 \cdot 10^2 \text{ nF}$**

3) Due cariche elementari si trovano ad una distanza r quando sono attratte da una forza elettrica F . Se la distanza tra le due cariche diventa la metà, quanto vale la forza elettrica?

- $F/2$

- F/4
- 2F
- 4F

4) La forza elettromotrice di un generatore reale di tensione è :

- Sempre uguale alla ΔV che esso mantiene ai suoi estremi
- Minore della ΔV che esso produce ai suoi estremi
- Uguale alla ΔV che esso mantiene ai suoi estremi solo nel caso in cui la resistenza interna è molto più grande della resistenza del circuito esterno
- Uguale alla massima tensione che si può avere ai suoi estremi

1) Descrivi il campo elettrico in generale e in particolare quando è generato da una carica puntiforme.

2) Un circuito contiene una batteria da 9V e tre resistenze $R_1=1\Omega$, $R_2=1\Omega$ e $R_3=3$. Sapendo che R_2 e R_3 sono in parallelo tra di loro e in serie con R_1 e la batteria, calcola la R equivalente e la corrente che esce dal generatore e che quindi passa anche per R_1

SCIENZE

1) Quali sono i prodotti della reazione “ Acido pentanoico +idrossido di potassio “? Disegnare la struttura dei prodotti organici.

2) Spiega la sostituzione elettrofila aromatica.

1) Nella molecola del propene $\text{CH}_3\text{-CH=CH}_2$, che tipo di ibridizzazione hanno gli atomi del carbonio ?

- 1 e 2 hanno ibridizzazione sp^2 mentre il carbonio 3 ha sp^3
- Sono tutti ibridati sp^3
- Sono tutti ibridati sp^2
- 1 e 2 hanno ibridizzazione sp mentre il carbonio 3 ha ibridazione sp^2

2) Il metano reagisce con il cloro in presenza di luce per dare : CH_3Cl , CH_2Cl_2 , CHCl_3 , CCl_4 . Questa reazione procede con un meccanismo di :

- sostituzione elettrofila
- sostituzione nucleofila
- condensazione
- sostituzione radicalica

3) La formula $\text{CH}_3\text{-CHO}$ corrisponde a:

- Formaldeide
- Propanale
- Etanale
- Acido etanoico

4) I legami idrogeno non si possono formare tra molecole di:

- Ammine terziarie
- Alcool
- Carboidrati
- Glucosio

STORIA DELL'ARTE

Il termine *en plein air* si riferisce

- all'abitudine dei pittori realisti francesi di esporre le loro opere all'aperto per far interagire i colori del quadro con le tonalità dell'atmosfera circostante;
- alla consuetudine della pittura ottocentesca di porre le figure dei dipinti sullo sfondo di paesaggi agresti;
- alla tendenza dei pittori impressionisti a rappresentare la vita moderna colta nelle vie delle grandi città;
- all'abitudine che si diffonde tra i pittori dell'Ottocento di una ripresa dal vero, che renda i valori cromatici percepiti dall'occhio senza il condizionamento di schemi compositivi preesistenti.

Paul Gauguin, grande esponente del postimpressionismo

- manifesta grande cura nella resa dei dettagli ;

- si ispira ai romantici francesi Géricault e Delacroix ;
- usa il colore sfumato creando zone cromatiche contrastanti ;
- stende il colore con pennellate piatte, creando zone cromatiche contrastanti e prive di profondità;

Il celebre dipinto impressionista dal titolo “Classe di danza “, fu realizzato da:

- Manet;
- Monet ;
- Degas ;
- Renoir;

Qual è il principale punto di partenza del movimento cubista ?

- Cezanne e la solidità costruttiva della forma, ricercata attraverso le sue opere
- Matisse e il gruppo dei Fauves (alcuni esponenti di questa avanguardia si convertiranno successivamente al cubismo)
- la singolarità e l’originalità dell’arte spagnola (la Spagna è il paese d’origine di Pablo Picasso, fondatore del cubismo)
- la prospettiva rinascimentale: un sistema di regole matematiche che consente di raffigurare un oggetto in modo simile a come appare ai nostri occhi nella visione diretta

L'opera sotto riprodotta segna una svolta nell'arte dell'Ottocento. Metti in evidenza gli aspetti innovativi dell'opera inquadrandola nel periodo storico di appartenenza. Indica autore e titolo dell'opera.



Con il termine *Art nouveau* si intende una vitale moda decorativa che coinvolge pittura, grafica, design e architettura:

- a) da dove deriva la sua denominazione?
- b) quali conseguenze induce nel rapporto arte/industria?
- c) indicane le varianti nazionali.

(massimo 3 righe per ciascun quesito)

SECONDA SIMULAZIONE

FILOSOFIA

Il discrimine tra scienza e non scienza ,secondo Popper , è rappresentato dalla :

- veridicità
- probabilità
- ipoteticità
- falsificabilità

‘L’uomo a una dimensione’ di Marcuse è una spietata analisi del :

- capitalismo
- consumismo
- marxismo
- comunismo

Nietzsche afferma che uno di questi mali distruggerà il mondo ,quale?

- il comunismo
- la guerra
- il progresso
- il nazionalismo

Nella filosofia Kantiana , la rivoluzione copernicana si riferisce :

- al rapporto soggetto/natura
- al rapporto soggetto/oggetto
- al rapporto fenomeno/noumeno
- al rapporto soggetto/dio

Argomenta intorno alle obiezioni mosse da Schelling a Fichte.

Argomenta sugli aspetti caratterizzanti il positivismo.

SCIENZE NATURALI

Una molecola è chirale quando :

- ha un piano di simmetria
- la sua immagine speculare è sovrapponibile
- ha almeno uno stereocentro
- ha tre enantiomeri

La molecola di glucosio può formare :

- un emiacetale ciclico
- un emiacetale lineare e uno ciclico
- due emiacetali ciclici
- due emiacetali lineari

La reazione di ciclizzazione del glucosio è una reazione di :

- sostituzione nucleofila
- sostituzione elettrofila
- addizione elettrofila
- addizione nucleofila

Il legame che si forma dall'unione di due amminoacidi è chiamato:

- glucosidico
- peptidico
- a idrogeno
- di condensazione

Qual è la struttura dei carboidrati ?

Descrivi che cosa si intende con struttura primaria e secondaria delle proteine.

INGLESE

1. The beatniks were:

- a- Young people who struggled for freedom, independence and civil rights
- b- Young people who became actively engaged with the civil rights movement and the anti-war movement
- c- Young people who were considered new bohemian libertines, who engaged in a spontaneous and chaotic creativity
- d – New Age painters

2. Who is the poet according to William Wordsworth?

- a- A visionary man, gifted with imagination, who tries to communicate to society
- b- A man speaking to men, gifted with more sensibility, who has a greater knowledge of human nature and comprehensive soul
- c- A man who is considered the wisest, the happiest and the best of all men
- d-A bohemian who lives at the border of society

3. The Angry Young Man were angry with

- a- The Theatre of the Absurd
- b- The society of their time
- c- Sigmund Freud
- d – The 2nd World War

4. Virginia Woolf was one of the members of a circle of intellectuals called the *Bloomsbury Group*. What does its name come from?

- a- A river near London
- b- The name of the founding member, Sir Leonard Bloomsbury
- c- A new area near London
- d – A city in Northern England

5. Compare the theatre of Absurd and the Theatre of Anger.

.....
.....
6. Analyse the influence of the Industrial Revolution on Victorian society, giving some examples from the works by Charles Dickens.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

FISICA

- 1) Quale fenomeno è messo in evidenza dall'esperienza di Oersted ?
- La forza esistente tra fili percorsi da corrente.
 - Il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente.
 - L'effetto di una corrente su un ago magnetico.
 - La corrente prodotta in un filo da un magnete.
- 2) L'interazione tra due fili di lunghezza d posti alla distanza R e percorsi da due correnti C_1 e C_2 è data dall'espressione :
- $F = K \frac{C_1 C_2 R}{d}$
 - $F = K \frac{C_1 C_2 R}{d^2}$
 - $F = K \frac{C_1 C_2 d}{R}$
 - $F = K \frac{C_1 C_2 d}{R^2}$
- 3) La 2^a legge di Ohm per un filo conduttore di sezione S , lunghezza d e resistenza R , costituito da un materiale di resistività r , si può scrivere .
- $R = \frac{S}{rd}$
 - $R = \frac{rd}{S}$
 - $R = r \frac{S}{d}$
 - $S = R \frac{r}{d}$
- 4) La potenza Q sviluppata da un conduttore di resistenza z percorso da una corrente c e trasformata, per effetto Joule, in energia interna è data dalla relazione :
- $Q = \frac{c^2}{z}$
 - $Q = \frac{c}{z^2}$
 - $Q = z^2 c$
 - $Q = c^2 z$

1) Confronto tra campo elettrico e campo magnetico :

2) Descrivere le esperienze di Oersted, Faraday, e la legge di Ampère :

STORIA DELL'ARTE

Le caratteristiche fondamentali dell'arte realista:

- L'arte è espressione soggettiva del sentimento del singolo artista
- L'arte è espressione del potere ufficiale e rappresenta l'ordine e la trascendenza divina
- L'arte ha il compito di descrivere la realtà così come essa appare, senza la mediazione dell'artista
- L'arte deve imitare i modelli antichi

Quali delle seguenti affermazioni sono riferibili al periodo blu e al periodo rosa di P. Picasso ?

- figure solitarie e malinconiche
- maggiore attenzione alla resa dei volumi
- atmosfera leggera e sognante
- la morte come tema

Dall'esperienza pittorica di E. Munch deriva :

- Il Fauvismo
- L'Espressionismo
- Il Simbolismo
- Il Surrealismo

Individua a quale corrente artistica appartiene A. Modigliani .

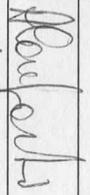
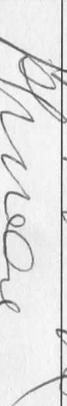
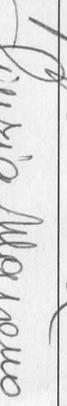
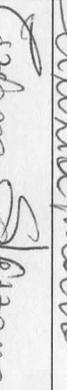
- Impressionismo
- Scuola di Parigi
- Epressionismo austriaco
- Cubismo

Descrivi brevemente l'opera sotto indicata indicandone autore e titolo dell'opera.



Perché "Campo di grano con volo di corvi è considerato il testamento spirituale di Vincent Van Gogh?

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Conforti Annamaria	RELIGIONE	
Mileti Filomena	ITALIANO	
Pitto Paolo	LATINO	
Bruni Diana	INGLESE	
Grisolia Rosanna	STORIA	
Grisolia Rosanna	FILOSOFIA	
Marano Cinzia	MATEMATICA	
Marano Cinzia	FISICA	
Spezzano Tiziana	SCIENZE	
Caricato Giuseppe	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
Ciorlia Antonietta	EDUCAZIONE FISICA	